

Riparte il dialogo Lepore-sindacati “Ora aiuti ai fragili”

Cgil, Cisl e Uil dal sindaco: “Bisogna coinvolgere Hera sulle bollette”. In regione rischio morosità per 60 mila inquilini

la Repubblica
Cronaca di Bologna
14 ottobre 2022

di **Marco Bettazzi**

La strigliata ha sortito i suoi effetti. Dopo l'attacco dei sindacati, che lunedì avevano criticato l'operato del Comune su diversi fronti – «Finora molte parole e pochi fatti» il succo delle accuse di Cgil, Cisl e Uil – il sindaco Matteo Lepore ha ricevuto ieri mattina i confederali a Palazzo d'Accursio. Alla fine tutti contenti, o quasi. Si parte subito, la prossima settimana, con tavoli specifici sugli argomenti più caldi: soprattutto bollette, sanità e infrastrutture. Fa buon viso Lepore: «Come ho vissuto le critiche? Come un sindaco deve viverle, con grande capacità di ascolto e voglia di collaborare».

I tre segretari sono stati ricevuti in municipio alle 10. Tutti chiusi in ufficio per un confronto durato un paio d'ore. Alla fine i confederali escono contenti: «Un incontro positivo» dicono in coro, anche se ovviamente rimandano il giudizio alle misure concrete che verranno messe in campo. Cgil, Cisl e Uil avevano criticato Comune e Città metropolitana perché su alcuni fronti come welfare, energia, sanità, logistica e legalità «ci sono state tante dichiarazioni di principio, anche condi-

visibili, ma pochi fatti concreti». Un attacco vero e proprio, per di più allo scadere del primo anno di mandato, accompagnato pure da uno slogan: “La formula non gira bene”. Con l'incontro di ieri, però, il clima sembra essersi rasserenato, visto che è stato predisposto sui dossier più scottanti un calendario di appuntamenti già a partire dai prossimi giorni. «Abbiamo recuperato terreno, c'è la disponibilità al confronto, ma ora bisogna dare gambe a quanto abbiamo discusso», sottolinea per esempio Giuliano Zignani, segretario della Uil, che rilancia la proposta dei tre sindacati di dare «solievo alle famiglie più fragili», ovvero quelle con Isee fra 12 e 20mila euro. «C'è una road map rapida per trovare strumenti, coinvolgendo anche Hera sul tema bollette per capire cosa si può fare in più oltre alle rate – aggiunge Maurizio Lunghi, della Cgil – Per noi l'importante era dare una scossa, perché da qui a fine anno le famiglie saranno in grosse difficoltà. Bisogna agire con tempestività». Parla di incontro «chiarificatore» anche Enrico Bassani, segretario della Cisl, che però avverte: «Sulle bollette non bisogna illudere le persone, perché è evidente che non ci sono le risorse per tornare ai costi dell'e-

nergia di prima». «Hera può usare parte degli utili fatti per tagliare le bollette, senza toccare i dividendi per i Comuni», propone Zignani. Il sindaco parla dopo qualche ora al cippo di viale Lenin dove si ricordano con forze dell'ordine e istituzioni i morti della Uno Bianca: «Coi sindacati è stato un incontro positivo – spiega il sindaco – ci siamo detti di lavorare assieme su alcuni temi, a cominciare da sanità e povertà energetica. Accelereremo tutti i nostri incontri già dalla prossima settimana. La nostra è una amministrazione che vuole collaborare con i sindacati e il mondo del lavoro».

Che i problemi siano urgenti lo segnalano del resto anche i sindacati regionali degli inquilini, messi in allerta dal boom di domande per il contributo affitto 2022. Og-

gi, a una settimana dalla chiusura del bando, sono infatti già 58mila le domande in regione (di cui 8mila nella città di Bologna), contro le 52mila dell'anno scorso. La stima è che si arrivi oltre le 60mila richieste con il rischio che i 40 milioni a disposizione bastino a coprire solo la metà delle richieste. «Servono interventi ur-

genti per evitare una crescita esponenziale della morosità, portatrice di conflitti difficilmente sanabili», avvertono Sunia, Sicet e Uniat.

Il primo cittadino

“Le critiche?”

Le ho ascoltate con voglia di collaborare”